

ORDINE SECOLARE
DEI SERVI DI MARIA

REGOLA DI VITA

edizione italiana
Roma, Curia generalizia OSM, 1996

LETTERA DI PROMULGAZIONE

Ave + Maria

Roma, 4 maggio 1995
*festa di san Pellegrino Laziosi, OSM
650° anniversario della sua morte*

AI FRATELLI E ALLE SORELLE
DELL'ORDINE SECOLARE DEI SERVI DI MARIA

Lo Spirito Santo, che chiamò nel 1233 i nostri Primi Padri, ha chiamato ora anche voi a testimoniare il Vangelo in comunione fraterna, per essere al servizio di Dio e dell'uomo, ispirandovi costantemente a Maria, Madre e Serva del Signore. Il Signore Risorto vi invita a camminare sulla via di santità, che da 762 anni sono impegnati a percorrere i membri del nostro Ordine, e a prolungare nelle vostre famiglie e nelle vostre comunità cristiane la presenza attiva di Maria, la Madre di Gesù.

La Santa Sede, approvando in data 29 aprile 1995 la vostra "Regola di vita", ha mostrato di apprezzare il cammino fatto da ognuno e da ognuna di voi e dalle vostre fraternità, seguendo le indicazioni del Concilio Vaticano II e della Regola approvata ad experimentum dal Consiglio generalizio il 2 ottobre 1982.

Voi, parte viva della Famiglia dei Servi, vivendo il vostro battesimo alla luce di questa "Regola di vita", camminate sulla strada della santità, edificate la Chiesa-comunione, annunziate il Vangelo in quei luoghi e in quelle situazioni in cui soltanto voi, per la vostra condizione di laici, potete testimoniare il Cristo, figlio di Maria e primogenito tra molti fratelli. Voi partecipate così alla missione evangelizzatrice della Chiesa, recando ai fratelli, come Maria, la Parola che salva e stando con Lei ai piedi delle infinite croci degli uomini per recarvi conforto e cooperazione redentrice.

La Regola, approvata dalla Santa Sede, entrerà in vigore il 15 agosto 1995, solennità di Santa Maria Assunta in cielo, giorno in cui, secondo la tradizione, i nostri Primi Padri arrivarono sul Monte Senario.

Seguite nelle vostre comunità cristiane e nelle vostre fraternità il cammino di fede e di amore della Vergine del Magnificat: diverrete così partecipi delle "grandi cose" che il Signore ha fatto in Lei e potrete un giorno raggiungere la nostra Signora in cielo, dove Ella regna gloriosa e intercede benigna per tutti i suoi Servi.

Fate festa! E chiamate altri a far parte delle vostre fraternità. Diffondete nella Chiesa e nell'umanità, tanto bisognosa di armonia, di pace e di mutua comprensione, il vostro carism di unità e di armoni fraterna!

Fraternamente

fra Hubert M. MOONS, O.S.M.
Priore generale

fra Reinhold M. BODNER, O.S.M.
Segretario dell'Ordine

CONGREGAZIONE
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

DECRETO

Il Priore Generale dell'Ordine dei Servi di Maria, con il consenso del suo Consiglio, ha inoltrato supplica alla Sede Apostolica, perché la "Regola di vita" dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria, redatta secondo lo spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II e a norma del *Codice di diritto canonico*, fosse debitamente approvata.

La Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, dopo aver considerato l'esposto e vagliato con matura ponderazione tutto ciò che riguarda la cosa in oggetto, con il presente decreto approva e conferma – nel rispetto del diritto – la predetta "Regola di vita", redatta in lingua inglese, della quale conserva un esemplare nel suo archivio.

I membri dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria, seguendo le orme dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine, conducano *una fedele ed integra vita cristiana* e con crescente slancio tendano, di giorno in giorno, alla perfezione del loro stato.

Nonostante qualunque cosa in contrario

Dato a Roma, il giorno 29 aprile 1995.

Edoardo Card. MARTÍNEZ SOMALO
Prefetto

† Francesco Saverio ERRÁZURIZ OSSA
Segretario

L'ORDINE SECOLARE DEI SERVI DI MARIA

Nota storica

Le Costituzioni attuali dell'Ordine dei Servi di Maria, nel capitolo introduttivo, affermano che le comunità dei Servi hanno sempre attratto attorno ad esse numerose famiglie e gruppi che – sia religiose o laicali – costituiscono una particolare espressione della nostra unica vocazione.¹

Dagli inizi dell'Ordine dei Servi di Maria (c.1233), i nostri Sette Santi Padri sono stati coscienti che c'erano individui ed anche coppie di sposi che, desiderosi di rimanere nel mondo come laici, volevano in qualche modo essere collegati all'Ordine ed ai suoi ideali spirituali.²

Un primo modo per l'accettazione dei laici era ereditato dall'usanza benedettina di avere laici-oblati collegati con i loro monasteri.

Le prime notizie riguardanti un oblato collegato con la comunità dei Servi – ancora prima dell'approvazione definitiva dell'Ordine – menzionano un certo Arrigo di Baldovino dell'Anguillara, che nell'ottobre del 1265 viene accolto come oblato (talvolta chiamato anche converso o devoto) nella chiesa di Santa Maria di Cafaggio a Firenze dal priore generale fra Manetto di Firenze.

I documenti archivistici che riguardano il periodo 1265-1372 registrano la presenza di 58 oblati in 12 diverse comunità in Italia.³

L'origine, per così dire ufficiale dell'Ordine Secolare, si fa risalire ad una bolla dalle parole iniziali *Sedis apostolicae providentia* di papa Martino V del 16 marzo 1424. Fu in quel periodo che tutte le persone associate agli Ordini Mendicanti, come per esempio i Francescani, i Domenicani, i Servi di Maria, gli Agostiniani, i Carmelitani, furono costituite in Terz'Ordini aventi ognuno una regola specifica.

Le norme emanate dalla *Sedis apostolicae providentia* rimasero a fondamento delle regole del Terz'Ordine dei Servi di Maria fino alla riforma del 1925. Il nome "Terz'Ordine" è comprensivo anche di altri gruppi chiamati "Società" o "Associazione" o "Confraternita" dei Servi di Maria.

Una più recente ricerca storica dimostra che il Terz'Ordine dei Servi di Maria fu appoggiato e grandemente incoraggiato dai priori generali, specialmente dalla fine del sedicesimo secolo. Nel 1966, sotto il generalato di fra Alfonso M. Montà, fu rivista e approvata dalla Congregazione per i religiosi il 1° maggio 1966 la *Regola di vita* per il Terz'Ordine dei Servi di Maria.

I Servi di Maria, dopo il Concilio Vaticano II, avviarono un processo di revisione delle loro costituzioni. Tale processo fu iniziato con il capitolo generale straordinario tenuto a Madrid nel 1968 e chiuso con l'approvazione finale delle nuove costituzioni da parte della Santa Sede nel 1987.

Per la revisione della *Regola di vita* dell'Ordine Secolare dei Servi, il consiglio generalizio dei frati nominò una speciale commissione per consultarsi con gli iscritti e per essere aiutato in quella impresa. Seguirono altre due ampie consultazioni con gli iscritti all'Ordine Secolare. Il consiglio generalizio approvò la regola *ad experimentum* nell'ottobre 1982. Nel 1989 il capitolo generale di Roma demandò al segretariato generale per l'Ordine Secolare di avviare un'ulteriore

¹ *Costituzioni OSM*, art. 5.

² Per una più ampia e completa storia delle origini dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria, cf. "Terz'Ordine e Gruppi laici dei Servi ieri e oggi", A.M. DAL PINO, Monte Senario 1969. Su questo argomento si vedano i saggi editi nella rivista *Studi Storici OSM*.

³ Cf. D.M. MONTAGNA, *Gli Oblati dei Servi di Maria in Italia nel Due-Trecento*, in *Studi Storici OSM* (1978) p. 250.

consultazione con gli aderenti all'Ordine Secolare e di preparare un testo definitivo della *Regola di vita* da sottomettere all'approvazione della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica. La presente definitiva edizione della *Regola di vita dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria* fu approvata dalla Santa Sede il 29 aprile 1995, ufficiale nella lingua inglese.

I

L'ORDINE DEI SERVI DI MARIA

1. L'Ordine dei frati Servi di Maria, sorto come espressione di vita evangelico-apostolica, è una comunità di uomini riuniti nel nome del Signore Gesù. Mossi dalla Spirito, si impegnano, come i loro Primi Padri, a testimoniare il Vangelo in comunione fraterna e ad essere al servizio di Dio e dell'uomo, ispirandosi costantemente a Maria, Madre e Serva del Signore.⁴

2. Per servire il Signore e i loro fratelli e sorelle, i Servi si sono dedicati fino dalle origini alla Madre di Dio, la benedetta dall'Altissimo.

A Lei si sono rivolti nel loro cammino verso Cristo e nell'impegno di comunicarlo agli uomini. Dal "fiat" dell'Umile Ancella del Signore⁵ hanno appreso ad accogliere la Parola di Dio e ad essere attenti alle indicazioni dello Spirito; dalla partecipazione della Madre alla missione redentrice del Figlio, Servo sofferente di Yahveh, sono stati indotti a comprendere e sollevare le umane sofferenze.⁶

3. Sensibili alle istanze della Chiesa, i Servi approfondiscono la conoscenza di Maria, Madre di Dio e nostra, e della sua missione nel mistero della salvezza. Vedendo in Lei "il frutto più eccelso della redenzione",⁷ assecondano con le loro energie le esigenze liberatrici dei singoli e della società.

Agli uomini insicuri propongono, quale esempio di fiducia dei figli di Dio, la donna umile che ha posto nel Signore la sua speranza.⁸

4. Ispirandosi costantemente a Maria, Madre e Serva del Signore, numerose Congregazioni religiose e Gruppi Laici sono sorti intorno alle Comunità dei Servi di Maria, costituendo espressioni particolari di vita consacrata o laicale.⁹

Altre Famiglie e Gruppi sono stati associati all'Ordine. Ognuno di loro, sia religiosi sia laici, esprime nel proprio modo l'unica vocazione comune a tutti noi.

⁴ *Costituzioni OSM*, art. 1.

⁵ Cf. *Lc* 1, 38.

⁶ *Costituzioni OSM*, art. 6.

⁷ CONCILIO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla liturgia (4 dicembre 1963), n. 103.

⁸ *Costituzioni OSM*, art. 7.

⁹ *Costituzioni OSM*, art. 5.

II L'ORDINE SECOLARE DEI SERVI DI MARIA E LA VITA DELLA FRATERNITÀ

Capitolo I

L'Ordine Secolare dei Servi di Maria

5. L'Ordine Secolare¹⁰ dei Servi di Maria è formato da laici, uomini e donne che, uniti dal battesimo cristiano e guidati dallo Spirito Santo nella via della santità, desiderano allinearsi ed unirsi nel servizio di Cristo, delle loro sorelle e dei loro fratelli nel mondo, ispirandosi a Maria Madre e Serva del nostro Salvatore Gesù Cristo.

Nell'Ordine Secolare si impegnano come laici a seguire, nella loro vita familiare e sociale, le orme dei Sette Santi Fondatori dei Servi di Maria.

6. L'Ordine Secolare dei Servi di Maria, formato da uomini e donne che vivono la loro consacrazione battesimale nel mondo, è una delle espressioni dell'unica vocazione dei Servi di Maria,¹¹ ne condivide lo stesso ideale, gli impegni di vita evangelico-apostolica, la pietà verso la Madre di Dio e costituisce con essi una sola Famiglia.

7. Come membri laici dell'Ordine dei Servi, i fratelli e le sorelle sono autentici testimoni dell'origine laicale dell'Ordine. Laici furono, infatti, i sette Santi che hanno iniziato il loro itinerario come laici uniti in preghiera e servizio in onore della beata Vergine Maria.

8. Nella Chiesa, popolo Santo di Dio, la vocazione del Servo di Maria Secolare è una speciale chiamata che comporta un invito gratuito di Dio e una risposta cosciente e libera. In questo modo il Servo di Maria Secolare riconosce la presenza materna ed operante di Maria.

9. Come l'accettazione volontaria del dono della vocazione radicata nella consacrazione battesimale, il Servo di Maria Secolare si impegna a seguire Cristo e a portare a pienezza il comandamento evangelico dell'amore.

10. I membri dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria sono uomini e donne che si sostengono nella loro vita matrimoniale e sociale e nell'impegno attivo nel mondo e tendono alla santità secondo la spiritualità dell'Ordine dei Servi, seguendone le direttive e la Regola propria.

11. Impegnati ad attualizzare l'esperienza religiosa dei Primi Sette Padri che vissero in comunione fraterna per un migliore servizio a Dio, alla Vergine, ai fratelli e alle sorelle, anche i Servi di Maria Secolari, riuniti nel nome del Signore, trovano nella Fraternità Secolare, la sua presenza e il sostegno per realizzare la speciale chiamata alla santità.

¹⁰ Il termine "secolare" è usato qui nel senso della radice originale latina "saeculum", indicando qualcuno che vive "nel mondo", in confronto a colui che vive in una casa religiosa.

¹¹ Membri del clero diocesano possono essere accolti come membri dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria (cf. *can.* 298 § 1).

12. Nell'ascolto della parola di Dio e nella preghiera, i Servi di Maria Secolari approfondiscono la propria vocazione cristiana e la propria missione nella comunità ecclesiale e nel mondo. Come Parte viva della Chiesa, si impegnano a conoscerne e viverne gli insegnamenti nella vita e nell'apostolato.

13. Il Servo di Maria Secolare, secondo lo spirito dell'Ordine, si ispira costantemente a Maria, Madre e Serva del Signore, come ad immagine conduttrice che lo spinge a una vita semplice e di servizio, tutta orientata verso Dio.

Nella Vergine vede il modello perfetto del discepolo di Gesù; a Lei dedica totalmente, la celebra particolarmente come la Vergine Addolorata e, attraverso lo studio e la preghiera personale, si impegna ad approfondirne la conoscenza e il ruolo nel mistero della salvezza.

14. Il Servo di Maria Secolare esprime liberamente l'impegno di fedeltà alla propria vocazione secolare e il legame vitale con l'Ordine per mezzo della Promessa.

Capitolo II

La Vita della Fraternità Secolare

15. Ad imitazione dei primi cristiani che “erano un cuor solo e un'anima sola”¹² i fratelli e le sorelle dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria si riuniscono nel segno della comunione fraterna per approfondire la conoscenza reciproca, per sostenersi nel comune cammino di perfezione cristiana, nel servizio di amore verso tutti gli uomini.

16. Ogni membro dell'Ordine Secolare partecipa attivamente agli incontri periodici che celebrano la vita della Fraternità offrendo, con semplicità, il proprio contributo di esperienze e di idee.

17. La Fraternità Secolare si riunisce per la proclamazione e la riflessione sulla Parola di Dio e per l'esame e l'approfondimento della regola, di temi umani, sociali, religiosi e argomenti propri della vita dei Servi.

18. La Fraternità Secolare è vitalmente collegata con la Chiesa locale e con la comunità religiosa della Famiglia dei Servi, della quale condivide la spiritualità e con la quale collabora nell'impegno apostolico.

19. I fratelli e le sorelle della Fraternità Secolare, secondo le possibilità, partecipano ai momenti di preghiera della comunità religiosa e, quando invitati, a incontri di rinnovamento spirituale, al capitolo, alla mensa.

20. La Fraternità Secolare mantiene costanti rapporti con i fratelli e le sorelle che, per motivi particolari, non possono partecipare agli incontri del gruppo. Li incoraggi e li sostenga nella comunione fraterna e nella crescita con le altre numerose Famiglie e Gruppi e costituiscono una sola famiglia. Particolare attenzione sarà prestata alla comunicazione e alla collaborazione con gli altri Gruppi Laici dei Servi.

¹² Atti 4, 32.

Ugualmente mantiene legami di comunione, di fraternità e di collegamento con le altre numerose Famiglie e Gruppi che partecipano all'unica vocazione dei Servi e costituiscono una sola Famiglia.

Particolare attenzione sarà prestata alla comunicazione e alla collaborazione con gli altri Gruppi Laici dei Servi.

21. Nello spirito delle Beatitudini, ogni Fraternità Secolare vive la comunione dei beni. I membri contribuiscono, secondo le possibilità, alle spese della Fraternità locale, zonale (o provinciale), nazionale e internazionale; aiutano i fratelli e le sorelle che si trovano in particolari difficoltà economiche.

Capitolo III

La preghiera

22. La preghiera, se è un dovere essenziale per ogni cristiano, per il Servo Secolare che ha scelto di seguire Cristo, il suo esempio e il suo insegnamento, costituiscono un impegno particolare per crescere nella fede e nella speranza e per portare a perfezione il comandamento dell'amore.

23. Il Servo di Maria Secolare sa che per vivere costantemente alla presenza di Dio è necessaria la preghiera personale, silenziosa, nascosta, quella di cui Gesù stesso diede mirabile esempio.

24. La preghiera è l'incontro con Dio nella fede. In questo cammino la Vergine, altissimo esempio di creatura orante, è per il Servo di Maria Secolare guida sicura e sostegno.

25. Fedeli alla propria vocazione, i Servi di Maria Secolari danno grande importanza alla preghiera comunitaria: Insieme con i fratelli e le sorelle approfondiscono la Parola di Dio e offrono la loro preghiera per gli uomini e per il mondo.

26. Tra le varie forme di preghiera, quella liturgica ha la priorità. Il Servo di Maria Secolare parteciperà alla vita liturgica e sacramentale della Chiesa.

27. Nell'Eucaristia, l'espressione più alta della preghiera ed il segno sacramentale della Fraternità Secolare locale, i fratelli e le sorelle attualizzano la Pasqua del Signore e realizzano il legame d'amore tra di loro e con tutti gli uomini.

28. I fratelli e le sorelle prenderanno parte attiva alla celebrazione eucaristica e preferiranno, ove possibile, quella della comunità locale dei Servi. Cercheranno anche di partecipare spesso alla celebrazione liturgica delle lodi e dei Vespri.

29. Seguendo la tradizione dell'Ordine, la Fraternità Secolare onorerà la Vergine con particolari atti di venerazione: il saluto angelico, la Vigilia della Beata Vergine e la Corona dell'Addolorata. Celebrerà come feste di famiglia le principali feste mariane dell'Ordine e della Chiesa locale, la memoria della Vergine Addolorata e le memorie e solennità dei nostri fratelli e sorelle santi e beati.

30. Il Servo di Maria Secolare ricorderà frequentemente i fratelli e le sorelle defunti e per essi implorerà la misericordia del Signore. Nel giorno della morte e della sepoltura di un fratello o di una sorella, parteciperà al cordoglio dei famigliari ed offrirà la propria preghiera di suffragio.

31. Sarà cura della Fraternità Secolare programmare giorni e periodi di raccoglimento, ai quali ogni membro si impegnerà a partecipare.

Capitolo IV

Penitenza e conversione

32. Per il Servo di Maria Secolare, impegnato a portare alla perfezione il comandamento della carità, la penitenza costituisce un valore evangelico e un mezzo sicuro di conversione.

33. Secondo l'esempio dei nostri Primi Padri e la tradizione dell'Ordine, la penitenza per il Servo di Maria Secolare, consiste principalmente nella carità intesa come accettazione reciproca e vicendevole.

34. Convinto che la sequela di Cristo richieda orientamento costante alla volontà di Dio, il Servo di Maria Secolare sarà attento ad accogliere, quale segno di grazia e richiamo alla conversione, le molteplici occasioni di vivere la penitenza che la vita presenta ogni giorno. Celebrerà con frequenza il sacramento della riconciliazione. Praticherà le opere di misericordia, la temperanza particolarmente durante i tempi liturgici di Avvento e Quaresima.

Capitolo V

Testimonianza di povertà

35. Il Servo di Maria Secolare vuole vivere la beatitudine evangelica “beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli”¹³ seguendo l'esempio di Maria, serva umile e povera del Signore.

36. Con l'impegno e la serietà nel lavoro, la semplicità e l'austerità della vita, la sensibilità alle necessità degli altri, il servizio ai più bisognosi, i Servi di Maria Secolari intendono testimoniare il loro amore a Cristo povero, sia come singoli sia come Fraternità, ed annunciare all'uomo di oggi, tentato dalla bramosia del denaro, del potere, del piacere, che Dio è l'unico bene necessario, l'Unico che può saziare il cuore dell'uomo.

Capitolo VI

Apostolato

37. Fedeli alla loro vocazione di servizio, i Servi di Maria Secolari desiderano irradiare nel mondo l'amore di Cristo e offrire agli uomini una testimonianza di vita e di dedizione ai fratelli, sull'esempio di Maria.

¹³ Matteo 5, 3.

38. Coscienti che la famiglia è il fondamento della società civile, i Servi di Maria Secolari privilegeranno l'apostolato e la testimonianza della famiglia cristiana. All'interno della comunità familiare "chiesa domestica", il mutuo amore e il rispetto dei genitori assieme alla cura e all'educazione dei figli riceveranno particolare cura da parte della Fraternità nella preghiera e nell'impegno.¹⁴

39. Inseriti nella Chiesa e nel mondo, i Servi di Maria Secolari ne condividono le ansie e le aspirazioni e, spinti dall'amore di Dio, si impegnano a collaborare alla costruzione di un mondo nuovo alla luce dei valori evangelici.

40. Costantemente i Servi di Maria Secolari vogliono vivere secondo lo Spirito: nella preghiera, nelle iniziative apostoliche, nel tempo libero. Tutti questi momenti siano trasformati in sacrificio spirituale gradito a Dio per Cristo Gesù.¹⁵

41. I Servi di Maria Secolari, parte viva di una Fraternità, collaboreranno agli impegni apostolici assunti assieme come risposta alle necessità dell'ambiente e della Chiesa locale. Secondo le proprie possibilità e capacità, si sforzeranno di prendere parte attiva a particolari impegni di servizio pastorale della comunità religiosa o della parrocchia.¹⁶

42. Attraverso la devozione alla Vergine Addolorata, il Servo di Maria Secolare acquista un singolare interesse per il servizio agli infermi, agli anziani, ai fratelli bisognosi, sia dal punto di vista fisico che spirituale e morale.

In questo impegno di servizio la figura di Maria ai piedi della Croce sarà la loro immagine conduttrice. Poiché il Figlio dell'uomo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, il Servo di Maria Secolare sarà presente con Maria ai piedi della infinite croci.¹⁷

43. L'impegno vocazionale e apostolico e in particolare quello missionario dell'Ordine troveranno nella Fraternità Secolare appoggio e compartecipazione.¹⁸

¹⁴ Cf. *Catechismo della Chiesa Cattolica* (1992), n. 201-213; GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica *Familiaris consortio* (22 novembre 1981); GIOVANNI PAOLO II, Lettera *Gratissimam sane* alle famiglie (2 febbraio 1994); *Carta dei diritti della famiglia* (22 ottobre 1983).

¹⁵ Cf. *1 Pietro* 2, 5; GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici* (30 dicembre 1988); CONCILIO VATICANO II, Costituzione apostolica *Lumen gentium* (21 novembre 1964).

¹⁶ "Nutriti dall'attiva partecipazione alla vita liturgica della propria comunità, partecipano con sollecitudine alle opere apostoliche della medesima conducono alla Chiesa gli uomini che forse ne vivono lontani, cooperano con dedizione nel comunicare la parola di Dio, specialmente mediante l'insegnamento del catechismo, mettendo a disposizione la loro competenza rendono più efficace la cura delle anime e anche l'amministrazione dei beni della Chiesa". Cf. GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici* (30 dicembre 1988) n. 33; CONCILIO VATICANO II, Decreto *Apostolicam actuositatem* sull'apostolato dei laici (18 novembre 1965), n. 10.

¹⁷ Cf. *Costituzioni OSM*, art. 319.

¹⁸ "Si abituino i laici a lavorare nella parrocchia intimamente uniti ai loro sacerdoti; ad esporre alla comunità della Chiesa i propri problemi e quelli del mondo e le questioni che riguardano la salvezza degli uomini, perché siano esaminati e risolti con il concorso di tutti; a dare, secondo le proprie possibilità, il loro contributo ad ogni iniziativa apostolica, missionaria della famiglia ecclesiale". Cf. GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici* (30 dicembre 1988) n. 27; CONCILIO VATICANO II, Decreto *Apostolicam actuositatem* sull'apostolato dei laici (18 novembre 1965), n. 10.

Capitolo VII

Formazione

44. La vocazione del Servo di Maria Secolare si alimenta in seno alla Fraternità e nella comunione con la Famiglia dei Servi. Pertanto lo studio dei documenti ufficiali della Chiesa e dell'Ordine costituirà uno strumento per la loro formazione permanente.

45. La Fraternità Secolare offre ad ogni fratello e sorella l'esperienza della comunione di vita e l'aiuto costante. La comunità intera della Famiglia dei Servi offre le ricchezze della Chiesa e dell'Ordine.

46. Il Servo di Maria Secolare è cosciente che lo sviluppo e la maturazione della vocazione richiedono l'impegno personale e la valorizzazione delle proprie ricchezze in rapporto a Dio ed agli uomini.

47. La Vergine Maria che, mentre viveva sulla terra una vita comune ad ogni uomo, piena di sollecitudini familiari e di lavoro, era sempre intimamente unita al Figlio suo e cooperava in modo del tutto singolare all'opera del Salvatore, è il modello di vita di ogni Servo di Maria Secolare.

III INSERIMENTO NELLA FRATENITÀ SECOLARE

Capitolo VIII

Ammissione

48. All'Ordine Secolare possono essere ammessi coloro che manifestano sincera volontà di condividere l'ideale dei Servi di Maria e che si impegnano a vivere ed esprimere, nella loro situazione familiare e sociale, i valori umani ed evangelici di vita cristiana, ad onorare e imitare con particolare pietà, secondo lo spirito dell'Ordine, la Vergine Maria.

49. Per venire ammessi all'Ordine Secolare dovrà essere presentata domanda scritta al Consiglio della Fraternità Secolare cui spetta l'accettazione.

50. L'ingresso nella Fraternità Secolare seguirà le indicazioni del Rituale proprio dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria.

51. Con l'Ammissione il candidato/a inizia l'esperienza di vita nella Fraternità Secolare per verificare l'autenticità della propria vocazione, nello studio e nella pratica della Regola.

Capitolo IX

Prova o Noviziato

52. La Prova o Noviziato è il periodo di tempo che va dalla Ammissione alla Promessa. Normalmente la sua durata è di almeno un anno.

53. Nel periodo di prova o Noviziato il candidato/a, sotto la guida del Responsabile della formazione e dell'Assistente, si impegna a:

- scoprire gradualmente ed assimilare la vocazione specifica del laico nella Chiesa e gli aspetti propri della Fraternità dei Servi di Maria Secolari;
- studiare la Regola e gli Statuti propri dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria;
- approfondire la conoscenza della dottrina sulla Vergine Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa;
- conoscere, nelle linee essenziali, la storia e la spiritualità dell'Ordine.

54. Per giusti motivi e tenendo conto della preparazione e maturità dell'interessato/a, il periodo di prova può essere abbreviato e prolungato, secondo la prudenza del Consiglio della Fraternità.

Capitolo X

Promessa

55. La Promessa è l'atto con cui il candidato/a rinnova la sua consacrazione battesimale, impegnandosi a viverla secondo la spiritualità servitana, in comunione fraterna con tutte le comunità della Famiglia dei Servi, secondo la Regola e gli Statuti dell'Ordine Secolari dei Servi.

56. La Promessa inserisce per sempre il candidato/a nell'Ordine Secolare dei Servi di Maria e lo fa partecipe della vita di tutta la Famiglia dei Servi.

57. La domanda per venire ammessi alla Promessa deve essere presentata per iscritto dall'interessato/a al Consiglio della Fraternità Secolare e deve essere accompagnata da una relazione scritta del Responsabile della formazione.
L'età minima richiesta è di 18 anni.

58. Il Rito della Promessa seguirà le indicazioni e la formula del rituale proprio dei Servi di Maria Secolari e sarà presieduto, a seconda dei casi, dal Priore della Comunità religiosa o da un Delegato dell'Ordine.

59. Per giusti e validi motivi, il Consiglio della Fraternità potrà dispensare, temporaneamente o definitivamente, dalla Promessa ed anche dimettere il fratello o la sorella che hanno fatto la Promessa, dopo averne esposto le ragioni e sentite quelle dell'interessato/a.

IV ORGANIZZAZIONE DELLA FRATERNITÀ SECOLARE

Capitolo XI **Organizzazione**

- 60.** L'Ordine Secolare dei Servi di Maria è formato da Fraternità locali che, unite dallo stesso ideale di vita, costituiscono la Fraternità internazionale.
- 61.** Più Fraternità possono raggrupparsi in Fraternità cittadine, zonali (o provinciali), nazionali.
- 62.** La vita all'interno di ogni Fraternità o gruppi di Fraternità è organizzata dalla Fraternità stessa sotto la guida dei rispettivi Priori/e e Consigli.
- 63.** Ogni Fraternità è collegata all'Ordine tramite l'Assistente designato.

Capitolo XII **Riconoscimento ufficiale ecclesiale**

- 64.** 1) Spetta al Capitolo conventuale riconoscere l'autenticità servitana di un gruppo che sorge presso la comunità dei frati ed appoggiare la domanda per l'approvazione ufficiale.
2) Anche le altre componenti della Famiglia dei Servi (monache, suore, istituti secolari) possono riconoscere l'autenticità di un gruppo che sorge presso di loro e, allo stesso modo, appoggiare la domanda per l'approvazione ufficiale.
3) Per le Fraternità costituite al di fuori delle comunità della Famiglia dei Servi, competenti a riconoscere l'autenticità sono, a seconda dei casi, i Consigli Vicariale, Provinciale, Generalizio.
- 65.** Una Fraternità dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria viene approvata ufficialmente con decreto del Priore generale.
- 66.** Per l'approvazione ufficiale di una Fraternità è necessaria la richiesta scritta. Nel caso di una Fraternità sorta al di fuori di una comunità della Famiglia dei Servi, oltre alla richiesta scritta, si richiede l'autorizzazione dell'Ordinario del luogo.
- 67.** Di ogni approvazione ufficiale venga informato il Segretario Generale dei Servi di Maria per l'Ordine Secolare e i Gruppi Laici.

Capitolo XIII **Governo**

Priore Generale

- 68.** Il Priore Generale dell'Ordine, segno di unità dell'intera Famiglia dei Servi, esercita la sua autorità, in spirito di servizio, su tutto l'Ordine Secolare dei Servi di Maria, nel rispetto della sua autonomia.

Segretario Generale

69. 1) Il Segretario Generale per l'Ordine Secolare e i Gruppi Laici è nominato dal Consiglio Generalizio dell'Ordine. Suo compito principale è l'animazione ed il coordinamento a livello generale.

2) In collaborazione con i membri del Segretariato Generale e gli Assistenti ai vari livelli, porterà a conoscenza delle varie Fraternità le direttive spirituali e pastorali della Chiesa universale e dell'Ordine, nonché le attività e le esperienze più significative delle singole Fraternità.

Priore/Priora

70. 1) Il Priore/a,¹⁹ primo tra i fratelli e le sorelle, presiede la Fraternità in spirito di carità: Insieme con il suo Consiglio e ogni membro della Fraternità, ha la responsabilità dell'intera Fraternità.

Nell'esercizio del suo servizio, il Priore/a si ricordi di testimoniare Cristo, venuto “non per essere servito, ma per servire”²⁰ e far crescere la vita nei suoi.²¹

2) È compito del Priore:

- convocare e presiedere le riunioni della Fraternità e del Consiglio;
- promuovere e animare gli impegni spirituali ed apostolici della Fraternità;
- vigilare sull'osservanza della Regola e degli Statuti;
- collaborare con l'Assistente e gli ufficiali della Fraternità.

71. Il Priore/a viene eletto a norma degli Statuti particolari.

Consiglio

72. Ogni Fraternità Secolare ha un Consiglio composto dal Priore/a e da almeno tre Consiglieri eletti dalla Fraternità stessa, nonché dall'Assistente.

È compito del Consiglio:

- collaborare con il Priore/a nella guida e nell'animazione della Fraternità;
- accettare i candidati all'Ammissione e alla Promessa;
- dispensare dalla Promessa;
- dimettere, ove fosse necessario, un membro della Fraternità, sentite le ragioni presentate dall'interessato/a.

Assistente

73. 1) Ogni Fraternità Secolare o gruppo di Fraternità ha un Assistente nominato dalle rispettive autorità competenti della Famiglia dei Servi.

Qualora l'Assistente non sia un membro della Famiglia dei Servi, verrà nominato dalle competenti Autorità dell'Ordine su indicazione della Fraternità Secolare locale e confermato dall'Ordinario del luogo.

2) L'Assistente può essere un fratello o una sorella della Famiglia dei Servi (frati, monache, suore, istituti secolari); un sacerdote appartenente all'Ordine Secolare dei Servi Maria; un altro Sacerdote.

¹⁹ Il titolo “Presidente” può essere utilizzato in luogo di quello di Priore/Priora.

²⁰ Matteo 20, 28.

²¹ Cf. Giovanni 10, 10.

3) L'Assistente sia preparato e disponibile, impegnato ad approfondire con i fratelli e le sorelle con i quali condivide il comune cammino di fede, la specifica vocazione dei Servi di Maria Secolare.

4) L'Assistente promuove, tra i membri della Fraternità, lo spirito della Famiglia dei Servi e offre un servizio spirituale di animazione.

Segretario/a

74. 1) Ogni Fraternità abbia un Segretario/a.

2) Spetta al Segretario/a:

- redigere i verbali degli incontri delle Fraternità e del Consiglio;
- tenere aggiornato il registro delle Ammissioni e delle Promesse;
- custodire e tenere aggiornato lo schedario;
- mantenere i contatti con i fratelli e le sorelle impossibilitati/e ad intervenire agli incontri.

V STATUTI PARTICOLARI

75. Ogni Fraternità Secolare o gruppi di Fraternità dovrà avere un proprio Statuto per l'applicazione pratica di quanto stabilito dalla presente Regola.
Gli Statuti saranno approvati dalle Fraternità stesse.

76. Gli Statuti particolari dovranno stabilire:

- le modalità di elezione del Priore/a e sua durata nell'ufficio;
- le modalità di elezione dei membri del Consiglio e la loro durata nell'ufficio;
- l'eventuale aumento del numero dei Consiglieri/e;
- il numero, le competenze, le modalità di elezione, durata in ufficio di eventuali Ufficiali della Fraternità;
- eventuali altri compiti del Segretario/a.

Ave + Maria

Prot. 102/96

Roma, 25 gennaio 1996

Il testo di questa traduzione italiana [della *Regola di vita*] concorda con la *Editio Typica*.

Imprimatur.

fra Hubert M. MOONS, O.S.M.
Priore generale

fra Reinhold M. BODNER, O.S.M.
Segretario dell'Ordine